

lo andar'efaminando, ed il riferire minutamente le varie, e le tante Sette, e le loro opinioni particolari, onde a studio di brevità darò notizia di alcune, che si rendono più notabili.

Una di queste è detta delli *Moatzali*, che si chiamano li Defenditori della Equità, e Unità di Dio. Ma ad ogni modo in ciò, che credono, differiscono tanto tra loro, che si dividono in ventidue differenti opinioni, delle quali ciascheduno tiene con tanta fermezza la sua, che tratta gli altri con il nome d'Infedele. In una di queste opinioni, chiamata *Hageffi*, si sostiene costantemente, che Cristo Nostro Signore assunse un Corpo Naturale, che fu Eterno, e prese Carne Umana, siccome dicono li Cristiani. E' un'articolo della loro Fede, che lo stesso Cristo giudicherà il Mondo nella fine de'Secoli. In prova di ciò adducono un passo dell'Alcorano, in cui si dice: *Tu, Maometto, vederal tornare nelle nuvole il tuo Signore.*

Da un'altra, nominata de' *Morgi*, asseverantemente si crede, che un vero Fedele, per quanto sia dissoluto peccatore, ed enorme, non può essere mai castigato dalla Giustizia di Dio; per la ragione, che Dio non bada a' peccati de' suoi Figliuoli. Si può profetire bestemmia più orribile! Credono per lo contrario i seguaci di quella Setta, che le Opere buone di colui, che fosse caduto in qualche sorta di errore, a nulla giovano, nè mai gli otterranno la gloria del Paradiso.

Quella poi de' *Vvaidi* fermamente sostiene, che un Fedele, da cui sarà stato commesso un grave peccato mortale, o sarà caduto nella colpa dell'

Apo-